

PER IL MALTEMPO

In tangenziale Sud tutti a 50 km/h causa «buche»

■ Limite dei 50 km/h in tangenziale Sud...causa buche da ieri pomeriggio alle 17. I tratti interessati - in entrambe le direzioni - sono quelli che vanno dall'innesto della Sp 510 allo svincolo autostradale Brescia Ovest, e poi dallo svincolo del casello Brescia Centro a quello per Brescia Est. Lo ha deciso l'assessorato ai Lavori pubblici della Provincia di concerto con la Polizia stradale. Almeno fino a quando gli addetti non potranno intervenire per le operazioni di fresatura e asfaltatura (già previste) e rinviata a causa del maltempo.



Finale Emilia, l'asilo «rinascere» Tra i solidali Bocelli e Brosio

Consegnati il 14 febbraio i 100mila euro raccolti, anche grazie agli eventi bresciani, dall'associazione Olimpiadi del Cuore

■ 100 mila euro per l'acquisto dell'arredamento completo delle otto classi e per l'allestimento della cucina del nuovo asilo del Sacro Cuore di Finale Emilia. È la cifra che l'associazione «Olimpiadi del Cuore» onlus ha consegnato il 14 febbraio scorso alla parrocchia dei SS. Filippo e Giacomo, che gestiva la struttura scolastica, un tempo ospitata nello storico Palazzo Borsari, prima che la scossa di terremoto del 29 maggio 2012 la rendesse inagibile. L'asilo del Sacro Cuore è stato ricostruito in una nuova area vicina alla parrocchia anche grazie alla generosità dei bresciani, che hanno partecipato numerosi all'evento-concerto benefico di Andrea Bocelli del 10 ottobre scorso al teatro Grande.

«Determinante per il raggiungimento dell'obiettivo che ci eravamo posti - sottolinea l'avvocato Piergiorgio Merlo, dell'associazione Olimpiadi del Cuore - la sinergia tra le istituzioni e gli sponsor privati, su tutti il Gruppo Lonati, che hanno collaborato alla buona riuscita dell'evento dimostrando grande sensibilità per le popolazioni colpite dal sisma».

Con l'incasso della serata bresciana presentata da Paolo Brosio, fondatore di Olimpiadi del Cuore, la onlus ha devoluto anche 7 mila euro ad un gruppo di frati della Bosnia Erzegovina, che sostengono studenti poveri ma meritevoli, e nelle prossime settimane consegnerà 5 mila euro a favore del progetto «Piccola Lourdes», di cui è testimonial Claudia Kohl, per la costruzione di un ospedale pediatrico in Burundi. «I bambini potranno entrare nella nuova scuola subito dopo le festività di Pasqua - ha annunciato Don Roberto Montecchi, curato di Finale Emilia, ospite ieri mattina a Brescia nella sede dell'azienda Lonati per la conferenza stampa di rendicontazione dell'evento -. L'inaugurazione ufficiale invece si terrà il 5 maggio, ma ci sembrava bello che i nostri benefattori potessero visitarla già animata dai bambini di Finale».

192 i piccoli che attendono di entrare nelle 8 sezioni della nuova struttura, sei dedicate alla scuola materna e due riservate all'asilo nido, attualmente ospitati in una scuola di danza e in un hotel della zona, per avviare all'inagibilità della vecchia scuola. Ma a regime il nuovo asilo del Sacro Cuore potrà accogliere fino a 240 bambini. «Avranno a disposizione una scuola ipertecnologica - prosegue Don Roberto - con la connessione a internet ovunque e lavagne multimediali in ogni classe.

Tecnologie che consentiranno un apprendimento più facile in un luogo accogliente a chi con il terremoto ha perso già moltissimo e in qualche caso si è visto costretto a smettere di frequentare l'asilo». Un gesto di grande sensibilità da parte dei bresciani, che si sono dimostrati vicini agli emiliani con il pensiero prima ancora che con i contributi economici. «Dopo la disperazione per la perdita del vecchio asilo che per noi rappresentava anche un punto di riferimento - continua il curato della parrocchia dei SS. Filippo e Giacomo - la vicinanza della onlus e di tutti gli sponsor che hanno sostenuto l'evento è stata un segno della Provvidenza».

Clara Piantoni



Un momento della presentazione di ieri

IN SAN FAUSTINO Doninelli: la Passione secondo i nemici

■ Domani, mercoledì, alle 20.45, nella chiesa dei Santi Faustino e Giovita in via San Faustino 74, si terrà la rappresentazione intitolata «La Passione secondo i nemici» su un testo di Luca Doninelli che introdurrà la serata. Ingresso libero. Promuovono Ccdc e Ctb con la parrocchia.

AL PREALPINO Favole e storie della mitologia... in greco

■ S'intitola «Mi leggi una favola» l'iniziativa organizzata dall'associazione di promozione sociale culturale Comunità Ellenica per domani, alle 16.30, al Teatro Cascina Pederzani, in via Colle di Cadibona 5 (al Villaggio Prealpino). Si tratta, nella Giornata della narrazione ad alta voce «World Storytelling Day», di letture animate di favole di Esopo e di storie della mitologia greca in greco e in italiano. Ingresso libero.

IL PROF. PARENZAN Cardiologia oggi in Poliambulanza

■ «Cardiologia oggi: dal passato al futuro» è il titolo della lectio magistralis che il professor Lucio Parenzan terrà domani in Fondazione Poliambulanza, in via Bissolati 57. L'appuntamento è per le 16: dopo le introduzioni del direttore sanitario Alessandro Signorini e del dottor Giovanni Troise, il prof. Parenzan interverrà sulla nascita della cardiologia neonatale a Bergamo. Seguirà la presentazione della Cardiologia in Fondazione Poliambulanza.

Romeno rapinato da due uomini La Polizia li individua e ne arresta uno



Una pattuglia della Volante (foto arch.)

■ A distanza di una settimana dalla rapina gli agenti di una pattuglia della Volante, domenica pomeriggio, sono riusciti a rintracciare e ad arrestare uno dei presunti responsabili. In manette è così finito un rumeno di 31 anni, accusato di aver picchiato e derubato, insieme ad un complice, un connazionale di 45 anni, facendolo anche finire in ospedale.

L'episodio risale a domenica 10 marzo, quando i due stranieri si sono ritrovati all'interno di uno stabile dismesso nell'area che un tempo ospitava l'ex Tempini, in via Stefana, dove il 45enne aveva trovato riparo.

Il 31enne insieme al connazionale identificato dalla vittima in un 39enne, avrebbe colpito ripetutamente il 45enne provocandogli lesioni che sono state giudicate guaribili in 35 giorni.

Botte che i due gli avrebbero dato per poi portargli via il portafoglio e il cellulare. La vittima della rapina quella stessa domenica aveva riferito la vicenda ai poliziotti che poi si sono messi a cercare i responsabili. Identificati i due aggressori, uno di questi, O.I. è stato rintracciato domenica pomeriggio in via Ugoni, a casa della cognata e arrestato per rapina pluriaggravata e lesioni personali aggravate. Pertanto è stato portato in carcere. Il complice di 39 anni è stato invece denunciato a piede libero.

Cure palliative, l'Asl di Brescia fa rete per malati e famiglie

Dalla Fondazione Berlucci 340mila € per il progetto che affianca il nuovo Comitato interaziendale

VIA ORZINUOVI Continua la caccia all'auto pirata, la 23enne ne avrà per 60 giorni

■ È una ricerca a tappeto quella che gli agenti della Polizia locale stanno facendo per rintracciare il conducente della vettura che domenica sera, attorno alle 22, ha investito e poi non si è fermato a soccorrere una 23enne rumena. È accaduto nel parcheggio del centro commerciale Redona, in via Orzinuovi. La ragazza, che stava camminando con un amico, è stata travolta da un'auto scura - forse una Punto, ma il dettaglio non è certo -. Il giovane è riuscito a prendere nota parzialmente di qualche cifra e lettera della targa, ma la ricerca si presenta al momento alquanto difficile. Forse i filmati registrati dalle telecamere di sorveglianza di alcune aziende della zona potrebbero rivelarsi utili. Intanto la 23enne che vive in città è stata ricoverata in ospedale dove i medici prima avevano parlato di una prognosi di 30 giorni. Successivamente rivalutata in 60 per la frattura del bacino.

■ La rete assistenziale per le cure palliative non è una novità per il nostro territorio. Il percorso riservato ai malati oncologici e cronici gravi ha già superato fasi organizzative e attuative. L'Asl di Brescia ha investito da tempo nella complessa e delicata assistenza al malato terminale aprendo un progetto sperimentale, finanziato dalla Fondazione Berlucci con 340mila euro, che affianca ora l'attivazione del Comitato interaziendale delle cure palliative in rispetto al decreto regionale dello scorso 28 dicembre.

L'Asl assume il ruolo di promotore della rete e diventa punto di riferimento organizzativo per tutta l'aggregazione funzionale e integrata dei servizi distrettuali e ospedalieri, sanitari e sociali, che si articola in assistenza ambulatoriale, domiciliare integrata, domiciliare specialistica, ricovero ospedaliero ordinario o day hospital, assistenza nei centri residenziali di cure palliative. «È un percorso di rinnovamento organizzativo e metodologico - ha specificato il direttore generale dell'Asl, Carmelo Scarcella - per rispondere in modo sempre più appropriato alle esigenze dei malati e delle famiglie. La vera sfida sarà integrare tutte le componenti coinvolte nella realizzazione delle cure palliative, in particolare colmare il distacco ancora molto netto fra la gestione ospedaliera e i servizi sul territorio». Attualmente gli hospice ospedalieri



L'Asl in viale Duca degli Abruzzi

sono alla Domus, a Gavardo e Orzinuovi con 54 posti letto in totale, mentre hospice di tipo socio-sanitario sono presenti a Nozza, Gussago, Pontevecchio e Lonato per 42 letti. Non solo, viene stabilita da un protocollo tra Asl e tutti gli hospice la tipologia elettiva dei destinatari (più di 2400 lo scorso anno), i criteri e le modalità di accesso per le diverse unità di offerta. «Nel piano formativo 2013 - ha aggiunto Fulvio Lonati, direttore del Dipartimento cure primarie dell'Asl - coinvolgeremo i medici di medicina generale, gli operatori e l'equipe della guardia medica. Il buon funziona-

mento di tali servizi è favorito da un'ampia rete di strutture che si possono far carico della cura e del monitoraggio del percorso dei malati e delle loro famiglie».

Nominato coordinatore del Comitato per le cure palliative bresciano, Giovanni Zaninetta, responsabile dell'hospice della Domus salutis ha insistito sulla «necessità di offrire livelli assistenziali adeguati alle necessità del paziente, mutevoli anche in modo rapido e imprevedibile, per dare la migliore risposta possibile a chi più ne ha bisogno. Come dire curare meglio i malati e allocare meglio le risorse disponibili».

Per realizzare tutto questo la Fondazione Berlucci ha stanziato - come detto - 340 mila euro; 120mila già elargiti, il resto nel 2013 e 2014.

«La Fondazione ha sempre coniugato il finanziamento alla ricerca oncologica con iniziative di risposta ai bisogni dei pazienti - ha commentato il presidente Alessandro Paterlini, affiancato da Augusto Preti e Nini Ferrari che fanno parte del Cda -. Nostro nuovo obiettivo è migliorare la qualità di vita residua dei pazienti oncologici e rendere, per quanto possibile, più supportabile la fase finale della malattia. Una scommessa ardua e onerosa, ma è nei momenti difficili che bisogna osare, essere un esempio e stimolo per le altre fondazioni e i privati a proseguire con azioni e donazioni».

Wilda Nervi